

P.I.A.O.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

Consorzio di Area Vasta Covar14

TRIENNIO 2025/2027

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni, in ottica di semplificazione e per assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini ed alle imprese.

Nell'ambito del Piao, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla "mission" pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche ed i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.



SEZIONE 1 –

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI - PARTE INTRODUTTIVA

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, con meno di 50 dipendenti, come il Consorzio di Area Vasta - COVAR 14, d'ora innanzi COVAR 14, possono procedere alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto, considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Si rappresenta inoltre che ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come ribadito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, art. 7 comma 1, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, nel 2025 l'Anac ha previsto lo slittamento per gli enti locali al 30 marzo.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, come si evince dal “Piano tipo” approvato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, alla predisposizione del PIAO limitatamente alle seguenti sezioni di programmazione:

1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione: sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” nei limiti di cui all’art. 6;
3. Organizzazione e capitale umano sottosezioni:
 - 3.1 “Struttura organizzativa”,
 - 3.2 “Organizzazione del lavoro agile”,
 - 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”

Sulla base del quadro normativo di riferimento, ed in una visione di transizione dall’attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ha quindi il compito principale di fornire una visione d’insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute di COVAR 14 al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli documenti.

1.2 ATTIVITA’ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

Covar14 originariamente costituito come Consorzio obbligatorio di bacino, previsto dalla legge Regione Piemonte n°24/2002 e costituito ai sensi del d. lgs 267/2000 per esercitare le funzioni di governo e coordinamento dell’organizzazione dei servizi per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Covar 14 è diventato Consorzio di area vasta ai sensi della LR 4/2021 con delibera assembleare n. 10 del 28 giugno 2021, ad oggetto: “LR 10 gennaio 2018, n. 1 come modificata dalla LR 16 febbraio 2021, n. 4 riorganizzazione del consorzio di Covar 14 in consorzio di sub-ambito di area vasta”.

L’Ente inoltre ha approvato gli atti finalizzati alla costituzione della conferenza d’ambito con delibera assembleare n. 04 del 30 marzo 2022 ad oggetto: “legge regionale 1/2018, articoli 10 e 33. Approvazione convenzione e statuto per la costituzione della conferenza d’ambito territoriale regionale denominata Autorità Rifiuti Piemonte, siglabile in “A.R. Piemonte” per l’organizzazione delle funzioni di ambito regionale afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.”

Fanno parte del Covar14 19 comuni di: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NEI COMUNI DEL CONSORZIO COVAR14



1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE



Consorzio di Area Vasta – COVAR 14

Codice fiscale: 80102420014

Partita IVA: 07253300011

Presidente dell'Assemblea: Giampietro TOLARDO

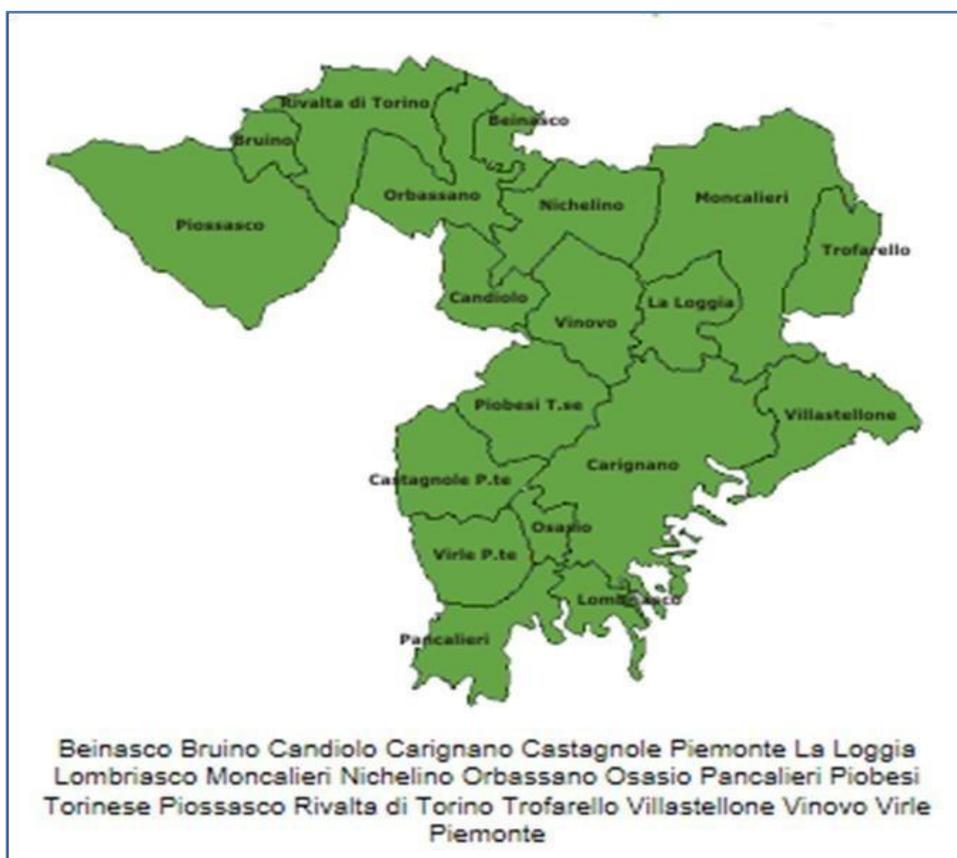
Presidente del C.D.A.: Leonardo DI CRESCENZO

Numero dipendenti al 31 dicembre anno 2024: **21**

Telefono: 011.9698601

Sito internet: www.covar14.it

PEC: protocollo.covar14@legalmail.it



Rientra nei compiti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino e assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da
- parte delle ditte appaltatrici;
- controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli
- impianti di recupero o di smaltimento;
- sottoscrive le convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per l'ottenimento dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti per conto dei comuni;
- progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- predispone i Pef Arera nel ruolo di ETC in attesa di diversa disposizione della Regione;
- gestisce e le segnalazioni dei cittadini al Numero Verde attraverso la società Pegaso 03 Srl.
- attiva su richiesta dei comuni le attività di bonifica.

Il COVAR 14 è proprietaria della società Pegaso 03 srl, società strumentale, cui quote sono detenute al 100% dal Consorzio COVAR 14.

La società svolge le seguenti attività:

- gestione e monitoraggio di tutti i flussi informativi relativi al servizio di igiene ambientale di titolarità consortile (customer care – servizio di call center)
- attività di front office presso i Comuni finalizzata alla gestione delle informazioni in materia di Tariffa d'igiene ambientale e sui servizi;
- gestione dell'attività tecnica di accertamento delle superfici occupate e/o detenute dagli utenti, quali presupposti impositivi della tariffa di igiene ambientale, attraverso l'analisi e la verifica degli elaborati planimetrici forniti dai contribuenti, oppure il sopralluogo autorizzato presso i locali;
- gestione dei sistemi informativi: realizzazione e gestione della rete informatica;
- gestione del servizio di elaborazione della tariffa di igiene ambientale ed emissione dei relativi avvisi di pagamento, comprese le seguenti funzioni:
 - attività di supporto alla predisposizione annuale dei piani finanziari e del regolamento per l'applicazione della tariffa, ai sensi dell'MTR di Arera e del DPR 158/99 -allegati, realizzazione delle simulazioni tariffarie annuali;
 - calcolo annuale della tariffa tramite l'apposito software e predisposizione ed adeguamento delle banche dati informatiche e cartacea;
- predisposizione degli avvisi di pagamento per la successiva stampa e distribuzione;
- verifica degli incassi relativi agli avvisi di pagamento e rendicontazione dell'addizionale provinciale e redazione della rendicontazione relativa;
- gestione delle dilazioni di pagamento e dei solleciti;
- gestione ed emissioni di tutti gli atti relativi agli sgravi e ai rimborsi;
- supporto alla gestione del contenzioso tributario e responsabilità del tributo.
- attivazione di servizi secondari su richiesta (controllo territoriale e comunicazione)
- gestione delle attività informatiche, adeguamenti banche dati e implementazione sistemi tariffazione e
- della formazione degli operatori di magazzino per i progetti di PNRR per l'avvio della Tariffa puntuale.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI

La disciplina che regola la gestione dei rifiuti è principalmente di origine comunitaria.

Il principale elemento recente di evoluzione di contesto è rappresentato dalle quattro direttive del “**pacchetto economia circolare**” del 30 maggio 2018 (n. 849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/Ue e 852/2018/Ue) modificano la direttiva 2008/98/Ce, relativa ai rifiuti, e le direttive specifiche in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/ce) e rifiuti di pile ed accumulatori (2006/66/Ce).

Nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione dei rifiuti, da conseguire a livello dell'UE entro il 2025, il 2030 e il 2035.

Questi obiettivi riguardano:

- nuovi obiettivi di riciclaggio per i rifiuti urbani (55% entro il 2025, 60% entro il 2030, 65% entro il 2035);
- nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio (65% entro il 2025, 70% entro il 2030);
- un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2035;
- il divieto di collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata;
- la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- misure ed obiettivi per ridurre gli sprechi alimentari (del 30% entro il 2025, del 50% entro il 2030)
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, baerie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli);
- requisiti minimi applicabili ai regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR).

Nel mese di ottobre 2020 la Commissione ha pubblicato una proposta di decisione per l'Ottavo Programma di Azione Ambientale dell'Ue (8° PAA) per il periodo 2021-2030. Il programma mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi tanto del Green Deal europeo quanto dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, accelerando la transizione europea verso un'economia climaticamente neutrale, efficiente dal punto di vista dell'uso delle risorse e rigenerativa (in grado cioè di restituire al Pianeta più di quanto sfruttato), in maniera inclusiva ed equa. Il Programma è stato adottato dal Consiglio Europeo il 29 marzo 2022.

Nel maggio 2021 la Commissione europea ha adottato il Piano d'azione dell'UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo". In tale documento sono descritti gli obiettivi chiave al 2030 per accelerare la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

A livello nazionale il principale riferimento normativo è rappresentato dal D. Lgs. 152/06 (Norme in materia ambientale, cosiddetto Testo Unico Ambientale - TUA) ed in particolare la Parte IV (Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati) e le numerose successive modifiche ed integrazioni.

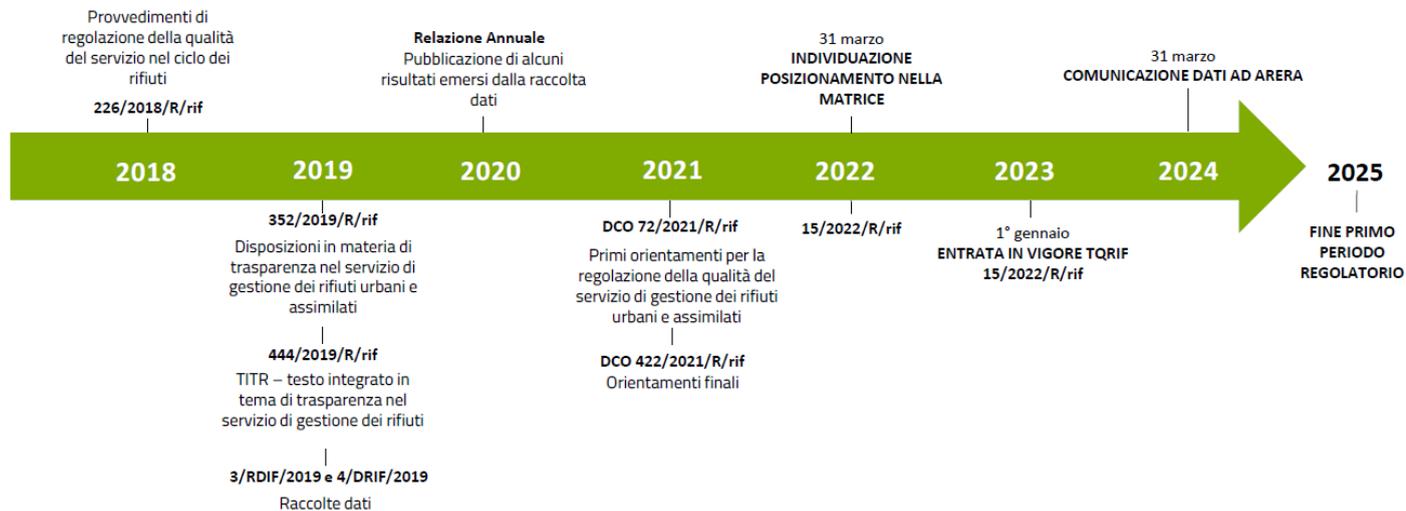
Le modifiche, relativamente recenti, di maggiore interesse sono quelle entrate in vigore tra il 26 ed il 29 settembre 2020 con i quattro nuovi decreti legislativi che aggiornano le norme sui rifiuti in attuazione delle direttive prima citate dell'Unione Europea conosciute come "Pacchetto economia circolare".

Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR) è stato approvato con D.M. n. 257 del 24 giugno 2022. Il Programma costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti. Fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

Il Programma, con un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028), partendo dal quadro di riferimento europeo, è preordinato a orientare le politiche pubbliche ed incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente. Il Programma si pone come uno

dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dal 2017 opera anche nel settore rifiuti e dal 2019 ha definito modalità di calcolo delle tariffe e obiettivi quali e quantitativi di raccolta.



Per quanto riguarda la regolazione tariffaria, con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2).

Gli obiettivi del provvedimento sono:

- la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate;
- il miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni, mediante la possibilità di incrementi tariffari superiori al tasso di inflazione programmata (per incrementi di qualità o per ampliamenti del perimetro gestionale) e la facoltà di valorizzare costi operativi di carattere incentivante, associati a specifici obiettivi;
- l'incentivazione della possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, adottando meccanismi di sharing sugli altri ricavi, per ripartire benefici tra operatori e utenti;
- il rafforzamento dell'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, grazie a modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- la promozione del conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, tramite adeguate forme di incentivazione e all'eventuale attivazione di meccanismi di perequazione;
- lo sviluppo e consolidamento della capacità di coordinamento nell'ambito degli assetti istituzionali locali, mediante la progressiva razionalizzazione delle procedure necessarie e degli atti richiesti;
- il potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria del settore, definendo un orizzonte di programmazione quadriennale fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe;
- la promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale), di gestire integralmente i rifiuti, disponendo l'elaborazione di informazioni economico-finanziarie a supporto delle valutazioni in sede di programmazione, nonché l'adozione di un meccanismo perequativo che rafforzi gli incentivi verso la realizzazione delle tecnologie maggiormente desiderabili.

Nel 2025 è attesa l'approvazione del nuovo MTR 3 relativo al quadriennio 2026-2029.

Per comprendere il quadro normativo occorre ricordare anche il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** in materia di rifiuti urbani che è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021 con cui sono state assegnate al MiTE risorse pari a 1.500.000.000,00 euro nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del PNRR.

Le aree tematiche sono state le seguenti:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Nel dicembre del 2022 inoltre è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante **“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”**.

La **legge regionale (L.R.) 10 gennaio 2018 n. 1** - “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”. ha operato una integrale revisione della propria legislazione di settore in materia di governance dei rifiuti, comprendendo in un unico testo normativo la disciplina di alcune materie regolate da diverse leggi risalenti nel tempo.

La legge regionale 1/2018 disciplina in particolare:

- gli strumenti di pianificazione regionale;
- l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali;
- il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;
- il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti e di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti.

Con la Legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4, l'assemblea regionale piemontese ha modificato la L.R. 1/18 introducendo alcune innovazioni, anche significative.

Viene introdotto per legge l'obiettivo di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a **126 kg ad abitante entro l'anno 2025**, già previsto dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti del 2011, al quale viene collegato un sistema sanzionatorio.

I sub-ambiti di area vasta corrispondono al territorio dei consorzi esistenti e non vi è più l'accorpamento previsto dalla L.R. 1/18 per quelli delle province di Alessandria, Cuneo e Novara e della Città Metropolitana di Torino. E' in ogni caso incentivato l'accorpamento dei consorzi di area vasta contigui.

Le modalità di esercizio delle funzioni di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale e dei sub-ambiti di area vasta rimangono rispettivamente quelle della creazione di un'apposita conferenza d'ambito e di consorzi di area vasta.

La conferenza d'ambito viene identificata quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, per la quale si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Nella norma è previsto un periodo transitorio per la valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub-ambiti di area vasta. E' stabilito infatti un periodo di tempo di osservazione fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2022 (normalmente verso la fine anno dell'anno seguente). La Giunta regionale provvede a individuare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla presente legge e dalla norma nazionale di riferimento e a stabilire le azioni di riorganizzazione o di efficientamento, anche mediante la nomina di un commissario ad acta. Entro lo stesso periodo la Giunta regionale provvede alla eventuale nuova delimitazione dei sub-ambiti di area vasta.

Per quanto riguarda la **programmazione regionale**, la Regione Piemonte ha adottato il Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI) ed approvato il relativo Rapporto Ambientale, il Piano Monitoraggio Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, ai fini del processo di pianificazione e contestuale Valutazione Ambientale Strategica. (DGR n. 30-5191 del 14 giugno 2022 pubblicato sul BUR n. 25 del 23 giugno 2022). Il Piano prevede in sintesi quanto segue

Obiettivo 1 – Prevenire la produzione dei rifiuti	
Target	Ridurre la produzione dei rifiuti urbani ad un quantitativo non superiore a 2.000.000 t
Obiettivo 2 – Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ossia il recupero di materia	
Target	Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno 80%. Ridurre del 50% rispetto al 2019 la produzione di rifiuti urbani residui pro capite ossia ad un valore < 90 kg/ab anno. Contribuire al raggiungimento del tasso di riciclaggio del 65% a livello nazionale.
Obiettivo 3 – Promuovere il recupero energetico per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurre il conferimento in discarica (conferimento in forma diretta o indiretta, a seguito di trattamento)	
Target	Ridurre del 50% rispetto al 2019 il quantitativo di rifiuti indifferenziati pro capite avviati al trattamento meccanico biologico, attraverso il recupero energetico degli stessi. Massimizzare il recupero energetico dei rifiuti aumentando la produzione di energia termica da termovalorizzazione (+ 50% rispetto al 2019). Aumentare di almeno il 20% rispetto al dato 2019 la produzione di biogas e/o biometano dalla digestione anaerobica della frazione organica biodegradabile da RD.
Obiettivo 4 - Minimizzare il ricorso alla discarica, in linea con la gerarchia dei rifiuti	
Target	Ridurre la quantità di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento collocati in discarica a valori uguali o inferiori al 5% rispetto al totale in peso dei rifiuti urbani prodotti. Ottimizzare il recupero delle scorie e ceneri non pericolose provenienti dalla termovalorizzazione in modo da garantire almeno il 90% di riciclaggio
Obiettivo 5 - Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti	
Target	Azzerare il conferimento verso altre regioni di rifiuti urbani indifferenziati, nonché dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in impianti di TMB. Azzerare il deficit di fabbisogno non soddisfatto di trattamento della frazione organica biodegradabile da RD calcolato sui nuovi obiettivi di raccolta

Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'obiettivo è il raggiungimento del **70% al 2025**, del **75% al 2030** e dell'**82% al 2035**. Per la produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati (attualmente 159 chilogrammi) si punta a **126** chilogrammi nel 2025, **100** nel 2030 e **meno di 90** nel 2035.

Sempre nel 2035 si vuole che la produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite sia di 448 chilogrammi e la percentuale di conferimento in discarica scenda al di sotto del 5%.

La Regione Piemonte ha anche emanato delle **indicazioni per la redazione dei Piani d'Ambito di area vasta**, con riferimento a durata, contenuti, modalità di approvazione.

Il Covar14 ha predisposto il proprio Piano d'ambito, il documento integra il Dup al fine di completarne il dettaglio tecnico

IL PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA è finalizzato, in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e, qualora adottato, del Piano d'Ambito regionale, a programmare le attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La durata del Piano d'Ambito di area vasta (2019-2025) fase di prima applicazione, in considerazione degli obiettivi e delle priorità del Piano regionale al 2020, (2025 e 2030) con gli indirizzi programmatici di medio e lungo termine e relativi indicatori dello stesso Piano (par 12.9), dei principi ed obiettivi dell'art 2 L.r. n. 1/2018 e

degli obiettivi delle nuove direttive UE sull'Economia circolare con necessario aggiornamento da prevedere nell'anno 2025 a seguito del primo monitoraggio.

In dettaglio i target fissati sono i seguenti:

Indicatore	Target 2025	Target 2030
Raccolta Differenziata (%)	70	75
Produzione pro capite di RUR (kg/ab. anno))	non superiore a 126	non superiore a 100

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) **Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica:** Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) **Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) **Missione 4 – Istruzione e ricerca:** Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a coglier e le sfide del futuro.
- e) **Missione 5 – Inclusione e coesione:** Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) **Missione 6 – Salute:** Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Covar14 ottiene i finanziamenti seguenti:

PROGETTI		
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO
G19I22001270006	CUP: G19I22001270006 - MTE11A_00002225 - TRASFERIMENTO DI CAPITALE -ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A NICHELINO	998.033,96
G29I22001320006	CUP: G29I22001320006 - MTE11A_00001937 - TRASFERIMENTO CAPITALE - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA MISURAZIONE PUNTUALE A MONCALIERI	1.001.668,63
G59I22001120006	CUP: G59I22001120006 - MTE11A_00001156 - TRASFERIMENTO DI CAPITALE - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A BEINASCO E ALTRI 7 COMUNI DI COVAR 14	862.572,78
G69I22001640006	CUP: G69I22001640006 - MTE11A_00001659 - TRASFERIMENTO DI CAPITALE - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A CARIGNANO, PIOSSASCO E ORBASSANO	795.503,47

Per l'anno 2025 i progetti G59I22001120006 - MTE11A_00001156 e G69I22001640006 - MTE11A_00001659 devono essere completati e rendicontati entro aprile.

Dal 2025 ed entro il 31 12 sarà completato il G29I22001320006 - MTE11A_00001937

Dal 2025 ed entro aprile 2026 sarà completato il G19I22001270006 - MTE11A_00002225

I progetti consentiranno ai Comuni di attivare la tariffa puntuale, Covar 14 avrà taggato tutti i contenitori del territorio e potrà controllare quantitativi prodotti e raccolti, rivalutando i servizi e sfruttando le informazioni sia per ridimensionamenti dei medesimi, sia per il controllo delle dotazioni assegnate e la razionalizzazione del funzionamento del magazzino. Se i Comuni decideranno poi effettivamente di far partire la tariffa puntuale si avrà un incremento ulteriore delle raccolte differenziate e ci si auspica, come da consolidate statistiche nazionali, una riduzione del rifiuto indifferenziato.

L'attuazione dei progetti ha determinato una forte spinta verso l'informatizzazione dei servizi nel loro complesso, non ultimo lo studio dell'applicazione della cartografia annessa ai controlli dei servizi sul territorio.

1.4 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente

Indirizzo: Via Cagliero 3I/3L/3D – Carignano (TO)

Piemonte 44°53'48" N 7°40'4"E - alt. 240m

Sezione II

Valore Pubblico Performance e Anticorruzione

Il Consorzio COVAR 14 avendo una dotazione organica inferiore ai 50 dipendenti non risulterebbe soggetto alla compilazione della presente sottosezione; alcuni aspetti inoltre sono stati introdotti nella sezione precedente.

Preme comunque sottolineare che l'intera organizzazione dell'Ente opera al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di sistema che costituiscono gli obiettivi strategici sul quale s'incardina il DUP

L'Ente sta utilizzando le sue risorse al fine di garantire l'esatta esecuzione dei servizi che sono affidati tramite appalto, ma nel contempo sta impostando il sistema in modo che sia pronto ad almeno quattro importanti traguardi:

1. l'innovazione dei servizi attuata con gli strumenti offerti dalle tecnologie moderne;
2. lo studio e l'attuazione di progetti innovativi che consentano attraverso l'economia circolare e le energie alternative di ridurre l'impatto delle tariffe di raccolta sui cittadini;

3. il raggiungimento di una razionalizzazione ed unificazione degli ambiti tariffari frammentati in comunali a quello d'ambito, come prescrive la norma.

4. la costituzione per l'affidamento del servizio alla prossima scadenza di una società mista di proprietà dei comuni associati.

Gli investimenti previsti sono rappresentati:

dai fondi finanziati dal PNRR per l'avvio della tariffazione puntuale che consentono lo sviluppo delle tecnologie applicate alle raccolte,

dai fondi disponibili per l'avvio della progettazione e successivo bando volto alla realizzazione di due impianti, ubicati sulla discarica di Beinasco, per ridurre i costi di gestione, per installare un impianto fotovoltaico ai fini dell'abbattimento dei costi energetici e la ricarica dei mezzi di raccolta. Questo progetto in questo momento è attenzionato dalla UE e potrebbe beneficiare di erogazione di fondi comunitari

		RESIDUI AL 31.12.2024	PREVISIONI 2024	PREVISIO NI 2025	PREVISION I 2026	PREVISIO NI 2027
Cap. 21001/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	13.365,16	48.013,57	100.000,00	100.800,00	101.606,40
Cap. 21002/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STAZIONI DI CONFERIMENTO	51.340,05	101.362,72	100.000,00	100.800,00	101.606,40
Cap. 21003/0	REALIZZAZIONE NUOVE ECOSTAZIONI	3.041,64	267.913,49	0,00	0,00	0,00
Cap. 21005/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	54.879,02	220.030,18	0,00	0,00	0,00
Cap. 21023/0	CUP: G59I22001120006 - MTE11A_00001156 - SPESE PROGETTO PNRR - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A BEINASCO E ALTRI 7 COMUNI DI COVAR 14	623.394,49	690.296,81	251.017,02	0,00	0,00
Cap. 21024/0	CUP: G69I22001640006 - MTE11A_00001659 - SPESE PROGETTO PNRR - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A CARIGNANO, PIOSSASCO E ORBASSANO	463.435,64	867.854,35	0,00	0,00	0,00
Cap. 21025/0	CUP: G29I22001320006 - MTE11A_00001937 - SPESE PROGETTO PNRR - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA MISURAZIONE PUNTUALE A MONCALIERI	139.326,77	60.748,14	1.032.718,41	0,00	0,00
Cap. 21026/0	CUP: G19I22001270006 - MTE11A_00002225 - SPESE PROGETTO PNRR - ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALL'AVVIO DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE A NICHELINO	152.231,51	60.545,27	1.029.269,64	0,00	0,00
Cap. 21027/0	ACQUISTO BENI E TECNOLOGIE - INCENTIVO TECNICO FONDO INNOVAZIONE INVESTIMENTI (ART. 113, COMMA 4 - D.LGS 50/2016 S.M.I.)	0,00	62.104,38	33.444,43	33.711,99	33.981,68
Cap. 25010/0	ACQUISTI DI BENI MOBILI AREA AMBIENTE. HARDWARE N.A.C.	30.650,55	118.000,00	100.000,00	100.800,00	101.606,40
Cap. 25013/0	ACQUISTO BENI MOBILI AREA AMBIENTE. SOFTWARE	26.546,19	180.600,00	70.000,00	70.560,00	71.124,48
Cap. 25015/0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE N.A.C. - AREA AMBIENTE - CASSONETTI	537.130,65	968.671,02	800.000,00	806.400,00	812.851,20
Cap. 25020/0	ACQUISTO BENI MOBILI. DIREZIONE. POSTAZIONI DI LAVORO	18.063,52	22.500,00	150.000,00	151.200,00	152.409,60
Cap. 25021/0	ACQUISTO BENI MOBILI. DIREZIONE. APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.080,00	10.160,64
Cap. 25033/0	ACQUISTO BENI MOBILI. AREA IMPIANTI. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	13.675,71	13.675,71	10.000,00	10.080,00	10.160,64
Cap. 25034/0	ACQUISTO DI BENI MOBILI. DIREZIONE. MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - AREA AMMINISTRAZIONE	0,00	10.500,00	10.500,00	10.584,00	10.668,67
Cap. 25037/0	BONIFICA EX FIRSAT COMUNE DI MONCALIERI - ACQUISTO BENI MOBILI. AREA IMPIANTI. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.- CUP G21I23000080004	308.960,72	593.378,89	0,00	0,00	0,00
	TOTALE INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	2.436.041,62	4.296.194,53	3.696.949,50	1.395.015,99	1.406.176,11

Sotto il profilo tariffario l'Ente deve definire con la società Pegaso03 srl e con il soggetto Gestore Teknoservice il Pefa al fine di attuare quanto disposto dalla delibera Arera n 385 dell'agosto 2023.

Le attività del 2025 devono far convergere ragionamenti complessi tra tariffe Arera, Pefa, Tariffa d'ambito e analisi giuridica economica per la costruzione della società mista, per addivenire entro il 2027 all'applicazione nell'ambito di un nuovo paradigma di gestione del sistema. Attualmente le attività sono svolte con le risorse interne e due società incaricate per il supporto tecnico.

Nei tre anni a venire troveranno il completamento anche gli sviluppi informatici proposti in questi anni e attuati attraverso la società Pegaso03 srl sui sistemi di monitoraggio delle raccolte, ma anche per la fruibilità più diretta e immediata delle informazioni sui servizi con l'utilizzo di piattaforme, la possibilità di utilizzo di una molteplicità di canali per l'interazione con le utenze e il controllo della situazione svuotamenti e bollette con relativi pagamenti.

Entro gennaio del 2025 l'Ente ha approvato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027.

Azioni connesse con i progetti PNRR

<i>Azione</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Fonte finanziamento</i>	<i>tempistica</i>
Passaggio a misurazione e tariffazione puntuale nei restanti 13 Comuni	Riduzione RUR, incremento % RD, Riduzione RT	PNRR	Cronogramma Progetti PNRR
Comunicazione correlata all'evoluzione della tariffazione puntuale nei 6 Comuni del progetto pilota	Riduzione RUR, incremento % RD, Riduzione RT	Consorzio	2026
Correzione delle postazioni stradali improprie dei condomini	Miglioramento qualità e quantità RD	PNRR	Entro 2026
Frazionamento della raccolta del RUR nei piccoli condomini	miglioramento qualità e quantità RD (per maggiore responsabilizzazione utenti coinvolti)	PNRR	In occasione del passaggio alla misurazione puntuale
Rarefazione della frequenza di raccolta del RUR per le UD nell'area omogenea B	riduzione dei costi della raccolta, riduzione delle emissioni dei mezzi di raccolta, maggiore differenziazione (per riduzione dei volumi a disposizione)	Nessun costo, risparmio per i Comuni	In occasione del passaggio alla misurazione puntuale. Per i 6 Comuni già a tariffazione puntuale
Adozione della modalità domiciliare a sacchi di imballaggi in plastica e lattine a Nichelino	Migliore riduzione volumetrica di questa frazione, maggiore velocità del servizio di raccolta	PNRR	2025
Raccolta domiciliare del verde pagata dai fruitori del servizio in tutti i Comuni	Allocazione più equa dei costi (applicazione più corretta del principio "chi inquina paga")	Nessun costo	In occasione del passaggio alla misurazione puntuale
Rafforzamento della raccolta di alcune tipologie minori tramite interventi inseriti nei criteri premianti previsti dai nuovi CAM	Incremento della RD	PEF/	2025
Rafforzamento autocompostaggio	Incremento % RD, riduzione dei costi del servizio	PEF/	Dall'inizio dell'attuazione del Piano, per tutto il periodo
Realizzazione iniziative di compostaggio collettivo (criterio premiante CAM)	Incremento % RD, riduzione dei costi del servizio	PEF/nuovo affidatario dei servizi di raccolta	2026
Iniziative di prevenzione inserite nei criteri premianti previsti dai nuovi CAM	Contributo alla Prevenzione dei rifiuti	PEF	2026

Iniziative di prevenzione gestite direttamente dal Consorzio	Contributo alla Prevenzione dei rifiuti	PEF	2024
Accordo con GDO e commercio, come previsto dal relativo criterio premiante dei nuovi CAM	Contributo alla Prevenzione dei rifiuti ed alla RD, sensibilizzazione dei consumatori	PEF/nuovo affidatario dei servizi di raccolta	2026
Presenza di meccanismi incentivanti/penalizzanti nel contratto di affidamento dei servizi di raccolta e trasporto in relazione agli obiettivi di RD e riduzione del RUR ottenuti	Riduzione RUR, incremento % RD (per effetto di una più forte responsabilizzazione del gestore dei servizi di raccolta e trasporto)	Nessun costo	2026

Azioni connesse con le attività del settore impiantistico

Azioni Piano COVAR14 - strutture impiantistiche e bonifiche

Azione	Risultati attesi	Fonte finanziamento	Tempistica
corretto svolgimento delle attività di post conduzione degli impianti di discarica affidate in global-service e gestione diretta degli interventi straordinari	economia di scala derivante dalla gestione associata dei servizi su più impianti	Consorzio	2023-2035
ricognizione impianti discariche con valutazione di scenari gestionali per impianti per postconduzione ed evoluzione impiantistica	riduzione di costi di gestione e miglioramento dei benefici ambientali	Consorzio	2023-2025
impianto di trattamento percolato proveniente dalle discariche consortili	riduzione di costi di gestione e miglioramento dei benefici ambientali; riduzione quantità a smaltimento	Consorzio	2025
impianti fotovoltaico	efficientamento costi di postconduzione e gestione della produzione di energia	Consorzio, Regione, Fondi europei	2024-2025
piano strategico di sostenibilità ambientale con interventi in sinergia tra impianti e servizi	possibili scenari per utilizzi dell'energia prodotta da fonti rinnovabili: autoconsumo, utilizzo diretto su automezzi, immissione in rete, conversione ad idrogeno verde	Consorzio, Fondi Europei e/o Nazionali	2024-2026
servizio di global service per manutenzioni ordinarie sui Centri di Raccolta consortili	economia di scala derivante dalla gestione associata dei servizi su più impianti	Consorzio	2024
Centro di Raccolta di Carignano, intervento di adeguamento ed ampliamento strutturale e impiantistico	Progetto esecutivo e realizzazione	Consorzio, Fondi Europei e/o Comunali	2023-2026
intervento di adeguamento strutturale e impiantistico su 14 Centri di Raccolta esistenti	Studio di fattibilità e realizzazione	Consorzio, Fondi Europei	2023-2026
intervento di adeguamento strutturale e impiantistico su 2 Aree Magazzino	Studio di fattibilità e realizzazione	Consorzio, Fondi Europei	2023-2026
Centro di Raccolta di Orbassano, nuova localizzazione	Studio di fattibilità e realizzazione	Consorzio, Fondi Regionali e/o Comunali	2027
Realizzazione 4 centri del riuso	Prevenzione rifiuti, beneficio ambientale	Consorzio, Fondi Regionali e/o Comunali	2024-2030
Siti contaminati su territorio consortile: indagini e bonifiche ambientali su richiesta dei Comuni consorziati	Interventi in via sostitutiva di supporto ai Comuni consorziati per riduzione danno ambientale ed inquinamento.	Fondi Comunali	2023-2025
interventi in via sostitutiva sulla discarica di proprietà SMC\SGRA, sita ad Orbassano, Tetti Francesi, secondo prescrizioni autorizzative e secondo P.O.B. Fase 1	assicurare attività di postconduzione e bonifica con efficace controllo	Consorzio	2023-2025

MISSIONI DEL PNRR E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico.

Il Piano si sviluppa infatti intorno all'asse strategico europeo per la digitalizzazione e si articola nei 4 progetti relativi all'avvio della Tariffa puntuale e dei sistemi di raccolta comunali già summenzionati.

DIREZIONE

All'interno della Missione 9 – Programma 3: Rifiuti, con obiettivo strategico: efficientamento del Gruppo Pubblica Amministrazione, con conseguimento delle economie di scala connesse alla gestione associata dei servizi e contenimento dei costi imputabili al funzionamento del Consorzio, sono delineate le finalità da perseguire da parte del Direttore

OBIETTIVI STRATEGICI DIREZIONE

Partecipazione alla definizione delle politiche di controllo dei costi e al contenimento delle spese e delle tariffe, alla costituzione e al controllo delle società controllate e partecipate. Coordinamento per la costituzione della società mista, propulsione e facilitazione alle integrazioni degli strumenti attuali di lavoro con nuove tecnologie. Sviluppo della tariffa d'ambito e facilitazione alla tariffa puntuale e corrispettiva. analisi per l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione della Ai

DIREZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 13	39.342.437,18	40.397.357,06	38.809.941,35	0,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	39.342.437,18	40.397.357,06	38.809.941,35	0,00	0,00

RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO PA: COSTITUZIONE DI SOCIETA' MISTA, IMPULSO E COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI, SVILUPPO DELLA TARIFFA D'AMBITO

VALORE PUBBLICO GENERATO: CONTENIMENTO SPESA E SVILUPPO INTEGRAZIONE SISTEMA RIFIUTI

ANALISI PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E L'INTRODUZIONE DELLA AI

ADEGUAMENTO INTERNO CYBERSECURITY

CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 FINANZIAMENTI

Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione di COVAR 14 per mezzo dell'azione del Direttore del Consorzio e dei suoi collaboratori

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale, annualmente declinato in uno o più obiettivi specifici

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

definita nell'ambito degli obiettivi di performance

Traguardo atteso:

migliore risposta alle esigenze del territorio

raggiungimento dei risultati previsti per mezzo di:

- Riorganizzazione del GAP Consorzio;
- Definizione delle competenze Arera;
- Modifica riorganizzazione degli spazi di lavoro;
- Coordinamento delle attività finanziate dal PNRR;
- Interventi sulla organizzazione del lavoro e sulle relazioni tra i Responsabili;
- Bilancio ambientale e sociale 2025.

AREA FINANZIARIA
(ex Area Amministrazione generale e Finanziaria)

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori. Attribuzione della Responsabilità del Tributo sino a trasferimento alla società Pegaso 03 srl.

OBIETTIVI STRATEGICI:

Partecipazione alla definizione delle politiche di controllo dei costi e al contenimento delle spese e delle tariffe, alla costituzione e al controllo di bilancio delle società controllate e partecipate. Riprogettazione del sistema contabile ai sensi della riforma Accrual e delle esigenze di controllo Arera.

	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
Titolo 1 - Spese correnti	1.390.191,00	1.401.244,96	1.412.386,78	1.961.902,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.500,00	10.584,00	10.668,67	10.500,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03	1.400.691,00	1.411.828,96	1.423.055,45	1.972.402,54

<u>EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</u>
<u>VALORE PUBBLICO GENERATO: IMPATTO DELLA SPESA CONTROLLATO SOSTENIBILITA' INVESTIMENTI E MANTENIMENTO EQUILIBRI E ADEGUAMENTO INTERNO CYBERSECURITY</u>
<u>CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 FINANZIAMENTI</u>
Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale, annualmente declinato in uno o più obiettivi specifici
Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo: misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance
Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: definita nell'ambito degli obiettivi di performance
Traguardo atteso: Incremento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ottimizzazione dei costi di gestione 1) riforma della contabilità e aggiornamento del sistema contabile; 2) controllo della spesa di funzionamento del consorzio e conseguimento di economie di scala. 3) partecipazione al progetto societario misto

AREA AMMINISTRAZIONE

(EX AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE UFF SEGRETERIA ED AREA PARTECIPATE GESTIONE TARI PERSONALE)

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del presidente, ecc.;
- 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo.

	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
Titolo 1 - Spese correnti	59.485,28	59.961,18	60.440,85	97.344,65
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01	59.485,28	59.961,18	60.440,85	97.344,65

MISSIONE 01 - PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative:

- 1) agli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 2) al personale consulente, amministrativo e politico assegnato;

	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
Titolo 1 - Spese correnti	409.328,51	412.603,14	415.903,96	653.587,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02	409.328,51	412.603,14	415.903,96	653.587,00

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione
Comprende le spese per la gestione delle spese a rimborso per le spedizioni

	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
Titolo 1 - Spese correnti	2.829.449,63	2.852.085,21	2.874.901,92	3.546.795,01
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 04	2.829.449,63	2.852.085,21	2.874.901,92	3.546.795,01

OBIETTIVI STRATEGICI

**RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO PA: EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO
ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL PERSONALE**

SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI SOCIETARI E

PARTECIPAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO,

ANALISI PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E L'INTRODUZIONE DELLA AI

ADEGUAMENTO INTERNO CYBERSECURITY

CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 FINANZIAMENTI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE DELL'ORGANIZZAZIONE,

SVILUPPO DEGLI STRUMENTI OPERATIVI DELLA STRUTTURA, E DEI CONTROLLI SOCIETARI IN

COLLABORAZIONE CON L'AREA FINANZIARIA

Stakeholder: dipendenti del Consorzio, Amministratori, Consulenti, Collaboratori, cittadini-
utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione di COVAR 14 per mezzo
dell'azione del Responsabile Area Partecipate, Gestione TARI e Personale

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale, annualmente declinato in
uno o più obiettivi specifici

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
definita nell'ambito degli obiettivi di performance

Traguardo atteso: Soddisfazione delle aspettative dei dipendenti e incremento della
produttività per mezzo di un incremento del benessere all'interno dell'organizzazione,
attivazione di percorsi di formazione per il personale, e degli strumenti operativi, valorizzazione
delle professionalità.

Sviluppo delle attività di monitoraggio e delle strategie atte a sviluppare il Gap Covar per
efficienza ed efficacia.

AREA SERVIZI AMBIENTALI

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENT

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, di territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento d suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, allo smaltimento dei rifiuti ed alla gestione impiantistica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVI STRATEGICI

Partecipazione alla definizione delle politiche di controllo dei costi e al contenimento delle spese e delle tariffe, alla costituzione e al controllo delle società controllate e partecipate. Ridefinizione del progetto organizzativo dei servizi e del relativo controllo , nel rispetto degli obiettivi fissati dall'autorità Arera, dalla Regione e dall'Ente. Analisi dei processi per l'ottimizzazione dei processi e l'introduzione della Ai.

RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO PA: EFFICIENTAMENTO E SISTEMI DI CONTROLLO

VALORE PUBBLICO GENERATO: CONTENIMENTO SPESA RIDUZIONE RIFIUTI INCREMENTO

VALORE ECONOMIA CIRCOLARE

ANALISI PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E L'INTRODUZIONE DELLA AI

ADEGUAMENTO INTERNO CYBERSECURITY

CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 FINANZIAMENTI

Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione per mezzo dei responsabili dell'Area Servizi Ambientali e dell'Area Tecnica Impianti

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale, annualmente declinato in uno o più obiettivi specifici

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
definita nell'ambito degli obiettivi di performance

Traguardo atteso: migliore risposta alle esigenze del territorio – raggiungimento dei risultati previsti per mezzo di:

- 1) incremento della percentuale e della qualità raccolta differenziata
- 2) riduzione della produzione di rifiuti
- 3) contenimento dei costi e accesso a fondi CONAI
- 4) raggiungimento obiettivi dei progetti finanziati con PNRR
- 5) partecipazione al progetto societario misto

AREA TECNICA IMPIANTI

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e in più in generale il presidio ambientale delle discariche in post mortem di proprietà e affidate per attività di bonifica da parte dei comuni associati.

Gestisce e realizza progetti per il funzionamento impiantistico di proprietà o per conto dei Comuni di ausilio alle raccolte miglioramento dei sistemi di raccolta.

OBIETTIVI STRATEGICI

Partecipazione alla definizione delle politiche di controllo dei costi e al contenimento delle spese e delle tariffe, dalla costituzione della società mista alla realizzazione di un progetto di abbattimento delle spese di post gestione delle discariche attraverso l'impiego di spazi disponibili per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Progettazione e realizzazione di centri del riuso e di raccolta come da programmazione regionale.

EFFICIENTAMENTO DISCARICHE PER RIORGANIZZAZIONE ENTE E MANTENIMENTO

PROCEDURE IMPIANTI E BONIFICHE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CENTRI DI CONFERIMENTO E DI RIUSO

ADEGUAMENTO INTERNO CYBERSECURITY

CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 FINANZIAMENTI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE – BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: l'Amministrazione di COVAR 14 per mezzo dell'azione dei responsabili delle aree tecnica impianti e servizi ambientali

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale, annualmente declinato in uno o più obiettivi specifici

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:
misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato
misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:
definita nell'ambito degli obiettivi di performance

Traguardo atteso:

1. contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'economia circolare indicati dal Piano regionale,
2. abbattimento dei costi di post gestione delle discariche e conseguentemente delle tariffe dei cittadini
3. sviluppo di un progetto per l'abbattimento dei costi e della Co2 prodotta dai mezzi delle raccolte con l'utilizzo dell'energia fotovoltaica dell'impianto.

	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
Titolo 1 - Spese correnti	45.892.530,30	46.259.738,10	46.629.884,16	63.970.656,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.686.449,50	1.384.431,99	1.395.507,44	6.122.491,12

PERFORMANCE

Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi-Piano della performance sono indicati gli obiettivi da conseguire, le finalità ed il personale coinvolto con l'indicazione della percentuale di impegno. Agli obiettivi di gestione ed al loro conseguimento vengono ricondotte le azioni dei titolari di Posizione Organizzativa e di tutto il personale dipendente, il quale è valutato annualmente in relazione all'apporto individualmente fornito ed alla capacità di conseguimento dei concreti risultati programmati.

Gli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzati a dare attuazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (piano confluito anch'esso nel PIAO) nonché a misurarne l'effettiva realizzazione, nel rispetto dei tempi e modi previsti, sono parte integrante del ciclo della performance.

La misurazione e valutazione delle performance, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, nel Consorzio è attualmente disciplinata dal Regolamento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, rivisto in conformità agli indirizzi contenuti nel D. lgs n. 150/2009 così come novellato dal D. Lgs. 74/2017 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

La citata misurazione e valutazione della performance viene effettuata secondo un ciclo di gestione che parte dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, dall'individuazione dei valori attesi e degli indicatori di riferimento e si conclude con la rendicontazione dei risultati ed il controllo sul conseguimento degli obiettivi, sia attraverso il Report relativo al Controllo di gestione, sia attraverso la Relazione annuale sulla performance.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione della performance vigente riferisce la misurazione e valutazione delle performance, con articolazione di specifici valori parametrati a:

- Performance organizzativa: livello di raggiungimento degli obiettivi delle singole articolazioni organizzative;
- Performance individuale: competenza professionale e organizzativa dei singoli dipendenti, grazie alla quale si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano della performance/Piano degli Obiettivi è riapprovato dal C.d.A. per triennio di

competenza, gli obiettivi 2025 sono declinati con indicatori e *target* di riferimento

Gli obiettivi sotto riportati, per la validazione e pesatura, al Nucleo di Valutazione, che li ha ritenuti ammissibili con riferimento alle disposizioni del sistema integrato di valutazione in quanto:

- caratterizzati da adeguata specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- fanno riferimento ad un arco temporale determinato corrispondente alla durata del DUP e del bilancio di previsione;
- sono confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- sono correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

OBIETTIVI GESTIONALI – ANNO 2025

DIREZIONE

<p><u>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</u></p> <p><u>Efficientamento e riorganizzazione del consorzio:</u> riorganizzazione del GAP: costituzione della società mista, coordinamento per lo sviluppo dei sistemi informatici, studio per l'approntamento di una tariffa d'ambito. Riorganizzazione spazi di lavoro;</p> <p><u>Pianificazione investimenti finanziati dal PNRR:</u> coordinamento tra le attività finanziate dal PNRR, interventi sull'organizzazione del lavoro e sulle relazioni tra responsabili; Bilancio di sostenibilità 2025</p>
<p>Responsabile: Marina Toso - Responsabile della gestione generale dell'Ente secondo gli indirizzi degli organi politici</p>
<p>Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio</p>
<p>Traguardo atteso: I target attesi sono definiti all'interno delle schede di performance</p>
<p>Verificabilità dei dati (fonte): I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance</p>

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI AMBIENTALI	38.305.458,76	38.611.902,43	38.920.797,64	51.116.223,84
DIREZIONE	48.825,00	49.215,60	49.609,33	65.088,25
Totale Obiettivo 40	38.354.283,76	38.661.118,03	38.970.406,97	51.181.312,09
42 - RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO				
DIREZIONE	160.000,00	161.280,00	162.570,24	178.063,52
Totale Obiettivo 42	160.000,00	161.280,00	162.570,24	178.063,52
43 - BILANCIO SOCIALE				
DIREZIONE	49.229,25	49.623,08	50.020,07	81.732,06
Totale Obiettivo 43	49.229,25	49.623,08	50.020,07	81.732,06

AREA FINANZIARIA

<p>riforma Accrual</p> <p>gestione del Tributo sino a trasferimento alla società in house</p> <p>affidamento e coordinamento per la redazione dei pef MTR 3;</p> <p>collaborazione per le attività ai sensi della l. r. 2021 e procedure societarie</p>
<p><u>OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:</u></p> <p>- mantenimento standard di servizio dell'area finanziaria</p>
<p>Responsabile Silvia MANASSERO- responsabile svolgimento delle procedure amministrative, Gestione della contabilità dell'Ente e liquidazione delle retribuzioni dei dipendenti, gestione fiscale</p>
<p>Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio</p>
<p>Traguardo atteso:</p> <p>I target attesi sono definiti all'interno delle schede di performance;</p>
<p>Verificabilità dei dati (fonte):</p> <p>I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance</p>

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZ A 2025	COMPETENZ A 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
36 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PNRR				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 36	0,00	0,00	0,00	0,00
38 - MIGLIORAMENTO CLIMA LAVORATIVO				

AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	0,00	0,00	0,00	10.041,90
Totale Obiettivo 38	0,00	0,00	0,00	10.041,90
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	344.008,28	346.760,34	349.534,43	563.100,63
Totale Obiettivo 39	344.008,28	346.760,34	349.534,43	563.100,63
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	993.299,79	1.001.178,63	1.009.119,91	1.293.141,48
AREA SERVIZI AMBIENTALI	13.382,93	13.489,99	13.597,91	13.382,93
Totale Obiettivo 40	1.006.682,72	1.014.668,62	1.022.717,82	1.306.524,41
6 - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	50.000,00	50.400,00	50.803,20	92.735,60
Totale Obiettivo 6	50.000,00	50.400,00	50.803,20	92.735,60
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.400.691,00	1.411.828,96	1.423.055,45	1.972.402,54

AREA AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- gestione risorse umane sotto il profilo contrattuale e retributivo entro le tempistiche necessarie a garanzia di corretto funzionamento dell'Ente ;
- collaborazione con l'area finanziaria per le questioni relative al personale;
- gestione delle procedure per il personale soggette al controllo degli enti superiori ;
- aggiornamento dei regolamenti interni;
- mantenimento welfare lavoratori;
- attività di supporto per le procedure inerenti il controllo della società Pegaso 03

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:.....

Implementazioni delle attività di controllo su Pegaso 03 srl

Responsabile: Marina TOSO -

Stakeholder: dipendenti del Consorzio, Amministratori, Consulenti, Collaboratori, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Traguardo atteso:

I target attesi sono definiti all'interno delle schede di performance;

Verificabilità dei dati (fonte):

I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance

Verificabilità dei dati (fonte):

I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	CASSA 2025
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				
Ex AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	18.288,00	18.434,31	18.581,78	41.061,58
Totale Obiettivo 37	18.288,00	18.434,31	18.581,78	41.061,58
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
Ex AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	30.697,28	30.942,87	31.190,40	45.783,07
Totale Obiettivo 39	30.697,28	30.942,87	31.190,40	45.783,07
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10.500,00	10.584,00	10.668,67	10.500,00
Totale Obiettivo 44	10.500,00	10.584,00	10.668,67	10.500,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	59.485,28	59.961,18	60.440,85	97.344,65

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETE NZA 2025	COMPETE NZA 2026	COMPETE NZA 2027	CASSA 2025
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
Ex AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	239.601,96	241.518,78	243.450,92	323.47 3,44
Totale Obiettivo 39	239.601,96	241.518,78	243.450,92	323.47 3,44
42 - RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO				
DIREZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 42	0,00	0,00	0,00	0,00
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
SEGRETARIO	169.726,55	171.084,36	172.453,04	330.11 3,56
Totale Obiettivo 44	169.726,55	171.084,36	172.453,04	330.11 3,56
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	409.328,51	412.603,14	415.903,96	653.58 7,00

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPET ENZA 2025	COMPET ENZA 2026	COMPET ENZA 2027	CASSA 2025
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	2.615.533, 22	2.636.457, 48	2.657.549, 14	3.240.08 8,22

Totale Obiettivo 37	2.615.533,22	2.636.457,48	2.657.549,14	3.240.088,22
38 - MIGLIORAMENTO CLIMA LAVORATIVO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	12.600,00	12.700,80	12.802,41	24.752,10
Totale Obiettivo 38	12.600,00	12.700,80	12.802,41	24.752,10
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	201.316,41	202.926,93	204.550,37	281.954,69
Totale Obiettivo 39	201.316,41	202.926,93	204.550,37	281.954,69
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	2.829.449,63	2.852.085,21	2.874.901,92	3.546.795,01

AREA SERVIZI AMBIENTALI

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

Economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi: piano di gestione dei rifiuti urbani 2022/2035,
 mantenimento dei contributi CONAI nella fascia di eccellenza;
 adempimento degli obblighi di qualità contrattuali definiti da Arera in carico al consorzio:
 ottimizzazione, miglioramento e mantenimento standard qualitativi dei servizi erogati, :
 predisposizione avviamento tariffa puntuale PNRR;
 affidamenti servizi di competenza ,
 consegna e deposito MUDA,
 gestione e controllo dati raccolta,
 affidamento campagne di comunicazione per incentivazione raccolta differenziata,
 PNRR gestione attività correnti come Rup;
 predisposizione degli atti propedeutici alla costruzione della Società mista: :organizzazione e modalità di gestione del servizio

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

Responsabile di procedimento procedura per costituzione società mista;
 Adempimenti RASA;

Responsabile Najda TONIOLO - responsabile svolgimento delle procedure amministrative, di gara e di coordinamento sulle attività di competenza relative ai rifiuti raccolti, trattati e smaltiti.

Traguardo atteso:

I target attesi sono definiti all'interno delle schede di performance;

Verificabilità dei dati (fonte):

I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance

AREA TECNICA IMPIANTI

PROGETTAZIONI, MANUTENZIONI, BONIFICHE E POSTCONDUZIONI

OBIETTIVI DI PERFORMANCE D'AREA:

- economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi per discariche e cdr;
- adempimenti prescrittivi e normativi inerenti le discariche di proprietà in post – conduzione, della discarica di Garonzo Gonzole e Tetti Francesi, bonifiche in corso : Firsat ,impianto di trattamento del percolato
- progettazione CDR –e centri del riuso come da programmazione di area vasta
- efficiente gestione delle proprietà,e sviluppo progettazione sistema fotovoltaico discarica di Beinasco.
- Manutenzione patrimonio dell'Ente.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI:

- responsabilità di procedimento;
- responsabilità sicurezza;
- responsabilità programmazione triennale;
- responsabilità tecnico – professionale.

Responsabile: Silvia Tonin -sino a fine 2025- responsabile gestione contratti in appalto per gli impianti e bonifica siti inquinati, Progettazione e sviluppo, Manutenzione del patrimonio consortile, responsabilità della sicurezza.

Stakeholder: amministrazioni comunali aderenti al Consorzio, cittadini-utenti, operatori economici, piccole medie imprese del territorio

Traguardo atteso:

I target attesi sono definiti all'interno delle schede di performance organizzazione efficace del lavoro

Verificabilità dei dati (fonte):

I dati per la verificabilità sono definiti all'interno delle schede di performance

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPET ENZA 2025	COMPET ENZA 2026	COMPET ENZA 2027	CASSA 2025
34 - EFFICIENTAMENTO DISCARICHE PER RIORGANIZZAZIONE ENTE E MANTENIMENTO PROCEDURE IMPIANTI/BONIFICHE				
AREA TECNICA IMPIANTI	1.816.078, 70	1.830.607, 33	1.845.252, 19	2.847.43 8,10
Totale Obiettivo 34	1.816.078, 70	1.830.607, 33	1.845.252, 19	2.847.43 8,10
35 - MODIFICA SEDE E RIORGANIZZAZIONE SPAZI CONSORZIO				
AREA TECNICA IMPIANTI	369.744,6 6	372.702,6 2	375.684,2 3	471.989, 33
Totale Obiettivo 35	369.744,6 6	372.702,6 2	375.684,2 3	471.989, 33
36 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PNRR				

AREA SERVIZI AMBIENTALI	800.000,0 0	806.400,0 0	812.851,2 0	1.337.13 0,65
Totale Obiettivo 36	800.000,0 0	806.400,0 0	812.851,2 0	1.337.13 0,65
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	3.913.732, 89	3.945.042, 75	3.976.603, 10	7.665.23 2,07
Totale Obiettivo 37	3.913.732, 89	3.945.042, 75	3.976.603, 10	7.665.23 2,07
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	545.734,2 1	550.100,0 8	554.500,8 9	756.585, 54
Totale Obiettivo 39	545.734,2 1	550.100,0 8	554.500,8 9	756.585, 54
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI AMBIENTALI	38.305.45 8,76	38.611.90 2,43	38.920.79 7,64	51.116.2 23,84
DIREZIONE	48.825,00	49.215,60	49.609,33	65.088,2 5
Totale Obiettivo 40	38.354.28 3,76	38.661.11 8,03	38.970.40 6,97	51.181.3 12,09
41 - AFFIDAMENTI E RAPPORTI ENTI SOVRAORDINATI				
AREA SERVIZI AMBIENTALI	1.004.617, 56	1.012.654, 49	1.020.755, 73	1.587.99 1,96
Totale Obiettivo 41	1.004.617, 56	1.012.654, 49	1.020.755, 73	1.587.99 1,96
42 - RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO				
DIREZIONE	160.000,0 0	161.280,0 0	162.570,2 4	178.063, 52
Totale Obiettivo 42	160.000,0 0	161.280,0 0	162.570,2 4	178.063, 52
43 - BILANCIO SOCIALE				
DIREZIONE	49.229,25	49.623,08	50.020,07	81.732,0 6
Totale Obiettivo 43	49.229,25	49.623,08	50.020,07	81.732,0 6
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 44	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitoli senza obiettivi	2.565.558, 77	254.641,7 1	256.746,9 8	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	49.578.97 9,80	47.644.17 0,09	48.025.39 1,60	70.093.1 47,28

Il Consorzio COVAR 14 ha un organico inferiore ai n. 50 dipendenti e quindi applica nella stesura della presente sottosezione le semplificazioni di cui al capo 10 della parte generale – programmazione e monitoraggio PIAO e RPCT; ciò nonostante, si enucleano alcuni aggiornamenti di processi al vigente PTPCT.

Preliminarmente si specifica che, nel consorzio, durante l'anno 2024, non si sono verificati fatti corruttivi, né ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012 e del d. lgs 33/2013, integrati dal d. lgs 97/2016 e s.m.i., e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti ad individuare ed a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT propone l'aggiornamento della pianificazione strategica in tema di anticorruzione e trasparenza secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA vigente, contiene le seguenti analisi che sono schematizzate in tabelle:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- Mappatura dei processi di lavoro sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico, con particolare riferimento alle aree di rischio già individuate dall'ANAC, con l'identificazione dei fattori abilitanti e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo);
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati, anche ai fini dell'antiriciclaggio e l'antiterrorismo. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- Monitoraggio annuale sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, con l'analisi dei risultati ottenuti.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia ai contenuti della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'ente ed agli esiti del relativo monitoraggio annuale, anche ai fini dell'accesso civico semplice e generalizzato.

Si richiamano quivi integralmente le schede relative alla mappatura dei processi, alla valutazione e trattamento del rischio del Piano di Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025 che, come previsto espressamente

dall'allegato al D.M. 132/2022, verranno aggiornate, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi disfunzioni amministrative significative, alla scadenza del triennio di validità del PTPCT sulla base delle risultanze del monitoraggio effettuate.

2.3.1 Analisi del contesto interno, esterno e aggiornamento mappatura processi

Per quanto attiene il contesto interno si evidenzia come la struttura organizzativa (meglio descritta nella sezione ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO) consta di un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità; la soglia dimensionale viene determinata all'inizio di ogni triennio di validità della programmazione, quindi nel caso del consorzio a partire dall'anno 2021.

Gli aggiornamenti dell'anno 2025 indagheranno, in particolare, le rilevazioni di fatti corruttivi interni, gli esiti dei procedimenti disciplinari conclusi e le segnalazioni di *wisteblowing*.

Per quanto attiene il contesto esterno, anche per il corrente anno, sono stati indagati i processi relativi a:

- contesto economico e sociale;
- presenza di criminalità organizzata /o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso;
- reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato;
- informazioni acquisite con indagini relative agli stakeholder di riferimento;
- criticità

In ottemperanza al capo 10.1.3 del PNA 2023/2025, in una logica di semplificazione e di sostenibilità delle azioni da porre in essere sono stati ulteriormente aggiornate le mappature dei processi delle principali aree di rischio, così come definite nei precedenti PNA relativi a:

- autorizzazioni e concessioni;
- contratti pubblici;
- concessioni ed erogazioni di sovvenzioni e contributi;
- concorsi e prove selettive.

AREA DI RISCHIO IDENTIFICATE

AREA DI RISCHIO
A) Acquisizione e progressione del personale
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture - Scelta del contraente e contratti pubblici
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G) Incarichi e nomine
H) Affari legali e contenzioso
O) Accesso e Trasparenza
P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy

Q) Progettazione
R) Interventi di somma urgenza
S) Tutte le aree di rischio
U) Società partecipate
Z) Amministratori

Le Misure generali previste dal P.N.A. sono le seguenti:

1. Controlli successivi di regolarità amministrativa (in attuazione del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 “disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012).
2. Codice di comportamento (aggiornamento, semplificazione e divulgazione del codice di comportamento del personale attraverso la formazione dei dipendenti, adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del codice, monitoraggio sull’attuazione del codice, vigilanza sul rispetto del codice da parte dei responsabili).
3. Rotazione del personale (rotazione periodica del personale che opera nelle aree ad elevato rischio di corruzione o nei casi previsti dalla norma).
4. Conflitto di interessi (obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse ed attuazione di adeguate iniziative di informazione, verifica da parte del dirigente dell’osservanza dell’obbligo nei confronti del personale assegnato).
5. Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali (adozione di modalità e criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l’autorizzazione ad attività ed incarichi extraistituzionali).
6. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali (verifica e monitoraggio di situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e verifica e monitoraggio del rispetto dell’obbligo di comunicazione di situazioni potenziali di incompatibilità. Adozione di modalità per effettuare i controlli su situazioni di incompatibilità ed eventuali adempimenti conseguenti).
7. Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage (verifica e monitoraggio dell’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/2001).
8. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A. (verifica e monitoraggio dell’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 35-bis del D.Lgs 165/2001).
9. Tutela del dipendente che segnala un illecito (garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito “whistleblowing”).
10. Formazione del personale e dei soggetti coinvolti (individuazione dei dipendenti operanti in aree a rischio di corruzione, programmazione e realizzazione di percorsi formativi generali e differenziati per destinatari).
11. Protocolli di legalità o patti di integrità (predisposizione e adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse inserendo in avvisi, bandi di gara e lettere di invito una clausola di salvaguardia relativa al rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità).

12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti (verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1 comma 9 lettera "a" della legge 190/2012).
13. Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano (controllo sull'implementazione delle misure previste nel Piano da parte dei soggetti coinvolti).
14. Informatizzazione dei processi.

SOGGETTI COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

Consiglio di Amministrazione

COMPITI	RESPONSABILITÀ
Organo di indirizzo politico cui compete la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

<p>COMPITI</p> <p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è il Segretario Consortile nominato con decreto del Presidente del Consorzio, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p>in materia di prevenzione della corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none">- obbligo di vigilanza sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). <p>in materia di trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. <p>in materia di whistleblowing:</p> <ul style="list-style-type: none">- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. <p>in materia di inconferibilità e incompatibilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive;- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC. <p>- In materia di pantouflage</p> <ul style="list-style-type: none">- ricezione delle autodichiarazioni degli ex dipendenti, che hanno rivestito ruoli con potere negoziale, che non svolgano attività lavorativa o professionale con soggetti con i quali si è svolto tale ruolo, nei tre anni precedenti e per il successivo triennio dall'uscita dal servizio. <p>In materia di PNRR</p> <ul style="list-style-type: none">- svolgere un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi <p>segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio</p>	<p>RESPONSABILITA'</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art.21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none">- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.".</p> <ul style="list-style-type: none">- La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione
--	---

Premessa

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n.75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (per brevità PTFP), da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in area, nonché della relativa spesa.

Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi dell'art. 6 -ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, disponendo che:

1) il PTFP deve essere definito in coerenza ed a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

2) il ciclo di gestione della *performance*, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n.150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria, di bilancio ed il PTFP. Deve inoltre svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della *performance*, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 01, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", i quali identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione;

3) è fondamentale definire fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente ed al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità, anche di offerta, dei servizi al cittadino;

4) occorre programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;

5) in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane. Il PTFP deve essere strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP rappresenta lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;

6) l'organizzazione deve essere intesa come un assetto dato e non revisionabile. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi;

7) Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in area, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

8) le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori purché non riconducibili a squilibri di bilancio.

Il limite di spesa.

Per gli enti di area vasta l'applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 1- bis del decreto-legge n. 34 del 2019 e relativo decreto attuativo dell'11 gennaio 2022 non trovano applicazione come espressamente disposto da costante giurisprudenza amministrativa contabile (ex *multis* Corte dei Conti – sez. Autonomie 4/2021).

Ne deriva che, nei confronti degli enti di area vasta continuano a trovare applicazione, in materia di capacità e limiti assunzionali, il regime fondato sul *turn-over*, la cui disciplina risiede nell'art. 3, commi da 5 a 5-sexies, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Ciò è confermato dall'articolo 1, comma 229 della legge 208/2015 che dispone: *"...a decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente"*.

Per quanto attiene i limiti generali di spesa si applica l'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che prevede: *"...per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008"*.



2.1 Struttura organizzativa

3.1.1 L'organigramma di CO.VA.R 14

Assemblea dei Sindaci

Rappresentanti dei 19 comuni

Consiglio di Amministrazione

Presidente del CDA - Leonardo DI CRESCENZO

Vice Presidente - Paolo CHIARIZIO

Consigliere - Carlo BENISSONE

Consigliere - Irene FERRERO

Consigliere - Daniela QUARESIMA

SEGRETARIO CONSORTILE

DIRETTORE

Sovrintende la gestione generale dell'Ente secondo gli indirizzi degli organi politici.

AREA FINANZIARIA

AREA SERVIZI AMBIENTALI

Responsabile Silvia Manassero 01 04 2025

Svolgimento delle procedure contabile finanziaria per il funzionamento dell'Ente.

—
Gestione delle procedure fiscali

. Attività di supporto alla redazione dei Pef e del
dup con la direzione

Responsabile Najda Toniolo

Gestione dei contratti dei servizi di igiene ambientale.

Gestione controlli sul territorio.

Comunicazione istituzionale e Progetti di educazione ambientale

Adempimenti amministrativi previsti dalla normativa ambientale nazionale e regionale vigente

Gestione ed elaborazione dati Raccolte differenziate e gestione convenzioni CONAI

—
Progettazione servizi di raccolta e di igiene urbana

AREA TECNICA IMPIANTI

AREA AMMINISTRAZIONE

Responsabile Silvia Tonin

Gestione contratti in appalto per gli impianti e bonifica siti inquinati. Progettazione e sviluppo.

—
Manutenzione del patrimonio consortile.

Responsabile Marina Toso

Attività a supporto alla funzione di controllo esercitata dal Presidente sulle società.

Attività di controllo giuridico dell'attività societaria e della qualità del servizio quale Gestore del contratto

—
Gestione delle risorse umane del Consorzio

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 I fattori abilitanti del lavoro agile/da remoto:

Il Consorzio adotta, integrandolo nel presente PIAO, lo specifico regolamento in osservanza a:

- a) le “linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021;
- b) le disposizioni contrattuali contenute nel Titolo VI del vigente CCNL delle funzioni locali del 16/12/2022 dove sono espressamente disciplinati i nuovi modelli innovativi di organizzazione del lavoro (lavoro a distanza sotto forma di lavoro agile e lavoro da remoto).

In particolare, nel regolamento sono contenuti:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- la correlazione con gli obiettivi all’interno del Consorzio, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

A ciò si aggiunge l’obiettivo finale di miglioramento in termini di:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell’organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l’amministrazione;

fermo restando l’impegno del Consorzio a garantire la fornitura e l’utilizzo, laddove previsto, di tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile, la cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti, l’organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;

L’Amministrazione, dopo aver specificatamente analizzato quanto sopra ha quindi proceduto a dotarsi di uno specifico regolamento sul lavoro a distanza (lavoro agile e lavoro da remoto), che ha efficacia dal 01/01/2023, anche in funzione degli obiettivi definiti per il triennio 2025/2027; tale strumento è stato redatto in stretto coordinamento con gli altri atti di programmazione in materia di gestione del capitale umano.



3.2.2 Servizi “smartizzabili” e gestibili da remoto:

Sono stati considerati telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione; le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell’attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- autonomia operativa; le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell’ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l’esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili. Sono escluse dal novero delle attività in modalità telelavoro e lavoro agile quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni di controllo da effettuarsi sui servizi erogati sul territorio.

3.2.3 I soggetti che hanno la precedenza nell’accesso al lavoro agile/da remoto:

Al lavoro agile e da remoto accedono in maniera programmata tutti i dipendenti dell’ente a tempo indeterminato e determinato con attenzione particolare, tuttavia, attribuita ai soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, oppure che soffrono di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare, che si trovino nella condizione di essere immunodepressi tali da risultare più esposti a eventuali contagi da altri virus e patologie;
- esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare;
- esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi;
- distanza chilometrica auto certificata tra l’abitazione del/della dipendente e la sede di lavoro, in base al percorso più breve;
- la possibilità di possedere e gestire in maniera indipendente i supporti e i dispositivi di collegamento da remoto.

Il Consorzio ha definito con proprio regolamento organizzativo il lavoro nella forma del “lavoro agile” con la delibera del C.d.A n. 17 del 28/3/2022 in conformità alle previsioni del CCNL Funzioni Locali siglato in data 16 novembre 2022

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell’attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a ciò, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, le amministrazioni potranno inoltre elaborare le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- **Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse:** un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di:
 - modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;
 - modifica del personale in termini di livello / inquadramento;
- **Strategia di copertura del fabbisogno.** Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) ed acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
 - soluzioni interne all'amministrazione;
 - mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
 - meccanismi di progressione di carriera interni;
 - riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
 - *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
 - soluzioni esterne all'amministrazione;
 - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
 - ricorso a forme flessibili di lavoro;
 - concorsi;
 - stabilizzazioni.

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE – anno 2025/2027

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448), deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni di effettuare annualmente la ricognizione delle condizioni di soprannumero o di eccedenza di personale, si conferma che non sussiste eccedenza del personale, in quanto l'ente per 10 anni ha subito il blocco delle assunzioni, anche relativamente al turn over, a causa delle prescrizioni regionali, assunte nelle more delle procedure di approvazione della legge del sistema integrato dei rifiuti.

AREA	Posti coperti alla data del 31.12.2024		Posti da coprire per effetto del presente piano 2025/2027	
	FT	PT	FT	PT
Direttore del Consorzio	1 (tempo determinato)		1 (tempo determinato)	
FUNZIONARI E ELEVATE QUALIFICAZIONI	n. 5			
ISTRUTTORI	n. 15 (di cui 1 a tempo determinato) ex art.90		1 (tempo indeterminato)	
TOTALE	n. 21			

La sopra illustrata rappresentazione della consistenza di personale al 31/12/2024 viene accompagnata dalla suddivisione, per area, del personale in base al profilo professionale

AREA TECNICA IMPIANTI	
AREA DI CLASSIFICAZIONE	Dotazione Organica
FUNZIONARI	N. 2 RISORSE
ISTRUTTORI	n. 2 RISORSE

AREA FINANZIARIA EX AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA(con Segreteria inglobata)	
---	--

AREA DI CLASSIFICAZIONE	Dotazione Organica
--------------------------------	---------------------------

FUNZIONARI	N. 2 RISORSE
-------------------	--------------

ISTRUTTORI	n. 2 RISORSE
-------------------	--------------

AREA STAFF DI PRESIDENZA	
---------------------------------	--

AREA DI CLASSIFICAZIONE	Dotazione Organica
--------------------------------	---------------------------

ISTRUTTORI	N. 1 RISORSA
-------------------	--------------

AREA SERVIZI AMBIENTALI	
--------------------------------	--

Profilo professionale	Dotazione Organica
------------------------------	---------------------------

D	N. 1 RISORSA
----------	--------------

C	n. 6 RISORSE
----------	--------------

AREA AMMINISTRAZIONE EX AREA PARTECIPATE GESTIONE TARI PERSONALE	
---	--

PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
------------------------------	---------------------------

D	N. 2 RISORSE
----------	--------------

C	N. 3 RISORSE
----------	--------------

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Per le assunzioni a tempo indeterminato gli attuali limiti previsti per i consorzi restano quelli definiti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), come risulta anche dalla formale comunicazione (prot. n. 1796 del 24/03/2021) confermativa del dettato della Corte dei Conti – sez. Autonomie n. 4/2021. Attualmente è quindi applicabile l'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che prevede "...per gli enti di piccole dimensioni, non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008".

Per le assunzioni a tempo determinato vige, invece, l'articolo 9, comma 28, del d. l. 78/2010 così come modificato dall'articolo 11, comma 4, del d. l. 90/2014 che prevede, sostanzialmente "... le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". Ciò premesso si specifica che le assunzioni a tempo determinato programmate, a valere sui finanziamenti del PNRR, consentono di assumere figure tecniche senza dover rispettare i limiti assunzionali succitati, si inserisce comunque il totale richiesto dagli uffici, nelle more di un eventuale ridimensionamento nel caso in cui non tutti i progetti venissero approvati dal Ministero.

3.3.3 Le assunzioni programmate

Le assunzioni programmate nel triennio 2025/2027 sono le seguenti

ANNO 2025 –

si prevedono le seguenti assunzioni:

Area	N.	Profilo professionale e Area
Dirigente	1 a tempo determinato	Dirigente (area dirigenza), scadenza del precedente incarico
Area Amministrazione uff segreteria già previsto nel 2024	1 T.IND.	Istruttore Amministrativo (area istruttori)
Staff di Presidenza	1 Part time	Ufficio stampa – (area funzionari)

Previsione collocamento a riposo

Area	N.	Profilo professionale e Area
Area Tecnica impianti	1	Funzionario Tecnico (area funzionari)

progressioni verticali programmate:

Profilo professionale ed Area di provenienza	N.	Profilo professionale ed Area di destinazione
Istruttore Amministrativo (Area Istruttori)	2	Funzionario Amministrativo (area funzionari Elevate Qualificazioni)

ANNO 2026 - Si prevedono le seguenti assunzioni:

Profilo professionale ed Area di provenienza	N.	Profilo professionale ed Area di destinazione
Area servizi ambientali	1	Istruttore tecnico (area istruttori istruttori/funzionari- con contratto di tirocinio formativo) tempo pieno % orario compatibile con il limite di spesa

Previsione collocamento a riposo

Area	N.	Profilo professionale e Area
Area Amministrazione- uff segreteria	1	Istruttore amministrativo (area istruttori)

ANNO 2027 - Si prevedono le seguenti assunzioni:

Profilo professionale ed Area di provenienza	N.	Profilo professionale ed Area di destinazione
Area impianti	1	Istruttore tecnico (area istruttori istruttori/funzionari- con contratto di tirocinio formativo) tempo pieno % orario compatibile con il limite di spesa)
Direttore	1	Dirigente a tempo indeterminato (area dirigenza)

Le assunzioni avvengono nel rispetto del tetto di spesa per il personale che nel 2008 e 2009 ammontavano a :

limite spesa 2009 tempi determinati	210.938,07
limite spesa 2008	1.255.936,00

A seguito degli incrementi stipendiali previsti dal CCNL Funzioni Locali del 2022, il valore dei tempi indeterminati è innalzato ad euro 1.324.490,00. Attualmente il costo complessivo sostenuto nel 2024 da rendiconto risulta pari ad euro 1.184.336 .

La previsione di spesa dei tempi determinati attualmente esistenti e previsti sul 2025 sarebbe di euro 185.804.

La previsione di spesa dei tempi indeterminati attualmente esistenti e previsti sul 2025 sarebbe compatibile con il limite di spesa , considerati i valori sotto indicati.

Gli importi finanziari delle fattispecie considerate sono i seguenti:

- spesa per assunzioni a tempo determinato o indeterminato del Direttore: € 137.810 (comprensivo di oneri)
- spesa per assunzioni a tempo indeterminato 1 ISTRUTTORE: € 32.486* comprensivo di oneri
- spesa massima prevista per assunzione di due tirocinanti a tempo determinato: € 68.400 comprensivo di oneri (34.200 X 2)*
- Spesa massima prevista per assunzione/rinnovo di 1 risorsa a tempo determinato a tempo parziale al 50% in staff alla presidenza: € 16.243 comprensivo di oneri *
- Spesa per progressioni verticali tra Aree: € 2.690,60 *(passaggio da Area istruttori a Area Funzionari e E.Q.) comprensivo di oneri, progressione verticale in deroga finanziata dall'0,55 del monte salari 2018, per la parte rimanente del procedimento di progressione in deroga effettuata nel 2024 integrata di una quota residuale, entro il tetto di spesa..
- RISPARMI:

Il risparmio della spesa del personale che si avrà a seguito delle cessazioni per collocamento a riposo, sarà complessivamente di:

€ 34.526 a valere sul 2026 per la cessazione del funzionario tecnico prevista a fine anno 2025 (stipendio tabellare + oneri); sul 2025 il risparmio sarà di 1/12 pari ad euro 2.878

€ 31.777 a valere sul 2027 per la cessazione dell'istruttore amministrativo prevista a fine anno 2026 (tabellare + oneri); sul 2026 il risparmio sarà di 1/12, pari ad euro 2.648

A tal proposito si precisa che: La progressione economica del personale cessato non è un risparmio perché il totale del fondo, al netto delle progressioni necessarie per coprire il personale in servizio, sono rese disponibili dagli enti a favore dei beneficiari del fondo stesso. La destinazione è vincolata alle voci di cui al secondo comma dell'art. 80 e non possono essere destinate ad altri fini.

Inoltre, l'art. 67 comma 2 del ccnl del 2018 stabilisce che

c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno. Questa somma va ad erodere la produttività che da circa 12 mila euro si riduce a circa 6 mila euro.

3.3.4 Il programma della formazione del personale:

Fabbisogni formativi

L'Area Personale è deputata all'attività di ricognizione e di organizzazione della proposta formativa. Per il prossimo triennio, la programmazione delle attività di formazione dovrà perseguire gli indirizzi di cui alla Direttiva ministeriale PA del 14 gennaio 2025: *"Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"*, con riguardo particolare al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi proposti.

Garantire l'accesso per il personale ad attività formative, obbligatorie e discrezionali, pari ad almeno 40 ore annue costituisce un indubbio progresso, rispetto al raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di professionalizzare quanto più possibile il lavoro nella Pubblica Amministrazione. Per queste ragioni, la formazione dovrà essere garantita come accessibile, continua ed eventualmente spendibile anche in altri contesti lavorativi pubblici.

La prima considerazione va fatta rispetto agli strumenti a disposizione dell'Ente:

- Il Consorzio ha accesso a Syllabus ed altre piattaforme gratuite per la formazione continua messe a disposizione da organismi pubblici e privati (es. IFEL, Asmel, Anutel);
- Può acquistare corsi di formazione erogati da società specializzate o Enti di formazione
- Può organizzare corsi in sede, erogati dalle suddette società/Enti
- Può acquistare prodotti quali abbonamenti a riviste specialistiche

La programmazione dovrà necessariamente essere adeguata al Piano degli obiettivi assegnati nel triennio a ciascun'Area.

Risorse per la formazione

Nel Bilancio 2025-2027 sono state stanziade adeguate risorse per la formazione del personale sia specialistica/discrezionale sia obbligatoria.

In merito alla formazione, è utile ricordare che con il D.L. n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, stabilisce che: *"...a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all' articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122"*.

Anno	Cap. 1518	Cap. 1541
2025	12.600	16.722,22
2026	12.700,80	16.842,62
2027	12.802,41	16.963,87

Le risorse sono gestite dall'Area Personale, che provvede all'assunzione di idoneo atto gestionale d'impegno di spesa, a copertura di specifici ordini diretti emessi a favore di Enti o società del settore. La gestione degli ordinativi può avvenire su segnalazione del Responsabile di Area, con indicazione dei

corsi proposti e del personale coinvolto. Il programma deve consentire un'equa distribuzione delle risorse

Sono naturalmente favoriti i corsi e seminari di aggiornamento organizzati da Enti sovracomunali, da scuole di formazione pubbliche o private e da Associazioni nazionali di particolare importanza (es. ANCI).

Parimenti sarà promossa la partecipazione a corsi promossi da Enti diversi, in particolare se gratuiti o collegati ad abbonamenti o convenzioni, quelli svolti con risorse umane interne e quelli connessi ad altra tipologia di spesa (consulenze, assistenza software, ecc.), comunque erogati dal fornitore.

Programma degli interventi di formazione ed aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento non rilevano solo come strumento atto a sostenere l'attività del Covar 14, ma anche come opportunità ai dipendenti per l'accrescimento professionale individuale.

Il CCNL funzioni locali 2019-2021 ad oggi vigente, all'art. 54 c. 2 sottolinea come la formazione debba rappresentare una *“leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo”*.

La formazione consortile sarà quindi tesa a migliorare i supporti conoscitivi, gli aggiornamenti professionali, ma dovrà anche favorire comportamenti innovativi che possano facilitare l'introduzione di ottimizzazioni nei livelli di qualità e quantità dei servizi offerti.

L'art. 108 del richiamato CCNL prevede inoltre che l'Ente debba garantire una formazione continua e specifica per tutto il personale nell'ambito del Piano dei bisogni formativi.

Come già accennato, l'Ente dovrà programmare l'attività di formazione tenendo in debito conto degli obiettivi indicati nella Direttiva ministeriale PA del 14 gennaio 2025.

La formazione dovrà dunque interessare tutto il personale, nel rispetto delle mansioni assegnate ma senza nessuna esclusione, proprio a sottolineare **l'inclusività della materia e la sua importanza nel coinvolgimento dei dipendenti**; ogni processo formativo dovrà concludersi con verifiche tese ad accertare l'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, da effettuarsi attraverso adeguati riscontri. Ai fini curricolari si terrà conto solo dei percorsi effettivamente conclusi e documentabili.

La formazione per il triennio potrà riguardare anche materie “trasversali”: dal tema delle pari opportunità a quello della transizione ecologica, cercando di includere anche alcune tematiche innovative che sono entrate nella P.A. negli anni più recenti.

Nel concreto le azioni saranno finalizzate ad un reale incremento sul piano delle conoscenze, competenze e capacità tecnico gestionali.

In particolare, nel corso del triennio 2025/2027 l'azione formativa si propone di rispondere ai fabbisogni derivanti da:

- innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
- obblighi di legge;

- necessità di aggiornamento professionali/professionalizzanti in ragione delle specificità di ciascun'Area.

Resta ferma la possibilità di realizzare interventi formativi, anche nelle forme di *tutoring*, con personale interno o incaricati esperti in affiancamento ai dipendenti, per riqualificazione o in caso di nuova assunzione; forme di *tutoring*, con l'ausilio di società di consulenza, sono previste anche per la formazione in materia di gestione dei finanziamenti erogati tramite PNRR, già in corso per quanto attiene i progetti di tariffazione puntuale finanziati nel triennio 2023 – 26.

Si promuovono infine i processi di auto formazione ed aggiornamento costante delle competenze, attraverso il collegamento telematico a siti istituzionali o specialistici. A tal fine si mantengono attivi alcuni abbonamenti a riviste specializzate.

Il finanziamento di queste ultime attività, laddove necessario qualora affidato a soggetti esterni, non graverà sull'impegno previsto per la formazione ordinaria, ma sarà coperto da risorse di bilancio ulteriori.

Si elencano di seguito le aree tematiche più ampie per la **formazione tecnica discrezionale** nel triennio 2024/2026 all'interno delle quali si ritiene utile prevedere occasioni di studio e aggiornamento tecnico professionale, con le relative proposte dell'Ente:

- Aggiornamenti in materia di rifiuti e transizione ecologica;
- Riforma contabilità e aggiornamento dei servizi economico finanziari;
- Aggiornamento in materia di procedimenti per appalto di servizi, lavori e forniture, con particolare riguardo al nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023;
- Aggiornamenti in materia di gestione documentale e dati nella implementazione programmi e piattaforme tecnologiche della PA;
- Aggiornamenti e formazione nelle materie attinenti la gestione del personale enti locali;
- Aggiornamento in materia di Diritto amministrativo, con particolare riguardo alla gestione dei procedimenti e redazione atti;
- Aggiornamento in materia di etica, pari opportunità, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione e il welfare;

Si sottolinea in particolar modo la formazione sulla **digitalizzazione**: dal 2023 il Consorzio è iscritto alla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la ricognizione e lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici. Tutti i dipendenti sono stati iscritti.

Si prevede che ciascun dipendente segua il percorso personalizzato proposto dalla piattaforma per lo sviluppo e l'aggiornamento.

Il monitoraggio rispetto allo sviluppo delle competenze digitali ed il grado di raggiungimento dei relativi obiettivi sarà effettuato con l'utilizzo degli strumenti che saranno messi a disposizione dalla stessa piattaforma.

L'obiettivo della formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di *assessment* iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte quali "Competenze digitali per la PA" (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio); tuttavia, può scegliere di proseguire il percorso di miglioramento delle proprie competenze – tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione sarà progressivamente aggiornato – fino a giungere al livello di padronanza avanzato.

Entro il 31/12/2025, si prevede il completamento delle attività di assessment e conseguimento dell'obiettivo formativo da parte di una ulteriore quota del personale non inferiore al 20%.

La verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sarà verificata attraverso l'utilizzo di specifiche funzionalità della piattaforma Syllabus stessa, che consentono il monitoraggio dell'andamento della formazione e il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Dallo scorso anno, sempre sulla piattaforma Syllabus, è disponibile un percorso gratuito di formazione sulla **transizione ecologica**, incentrata sulla conoscenza dei temi dello sviluppo sostenibile e degli strumenti operativi e culturali necessari per affrontare le sfide che la transizione ecologica pone in una logica multilivello: territoriale, nazionale e globale.

Gli obiettivi formativi in merito a suddetta tematica sono quelli di sensibilizzare i dipendenti contestualizzando l'attività dell'Ente nel panorama più ampio della transizione ecologica.

Dalla fine del 2024, sulla stessa piattaforma è possibile seguire la formazione gratuita sul **nuovo Codice dei Contratti – D. Lgs. 36/2023** – con due percorsi differenti:

“Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e i soggetti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, sulla base del nuovo Codice D. lgs. 36/2023” - percorso da introduttivo a base: 11 ore e 20 min + tempo di esecuzione dei test – destinato a tutti gli operatori coinvolti nell'attività di contrattazione dell'Ente;

“Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici, sulla base del nuovo Codice D. lgs. 36/2023” percorso da introduttivo a base: 9 ore e 20 min + tempo di esecuzione dei test – destinato a RUP, DEC e loro collaboratori;

Obiettivo da raggiungere: conseguimento dell'attestato finale per i soggetti coinvolti su segnalazione del Responsabile d'Area.

Sempre dal 2023, in continuità ancora per il 2024 e 2025, contestualmente all'attività di sportello psicologico, proseguirà il **progetto COAB - Comunicazione = azienda in benessere (2023 – 2025)**, con il quale si intende valorizzare le competenze comunicative al fine di creare un clima aziendale favorevole alla formazione di sinergie, per il miglioramento dell'efficienza e della qualità del lavoro e, conseguentemente, anche dell'immagine dell'Ente verso gli utenti e le Amministrazioni.

Il progetto coinvolge tutto il personale, suddiviso in 5 fasi preparatorie e una fase conclusiva, con momenti di confronto sia individuale con l'esperto, sia di gruppo. Per la realizzazione del progetto è necessario che vi sia un'adesione della maggioranza del personale consortile. Pertanto, l'amministrazione ha stabilito che il progetto sia configurato come attività di formazione, da svolgersi nell'orario di lavoro.

Saranno infine previsti aggiornamenti del Presente piano di formazione qualora richiesto per l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, in corso di attuazione.

I corsi di aggiornamento per il personale di nuova assunzione saranno previsti in base alle necessità caso per caso.

Formazione obbligatoria

La formazione obbligatoria verterà sulle seguenti materie:

- Anticorruzione e trasparenza e relativa formazione obbligatoria in relazione alla Legge 190/2012 e s.m.i.; in particolare verrà posta l'attenzione sulle innovazioni del nuovo PNA 2025/2027 di ANAC e sulle misure generali e specifiche anticorruzione in coerenza con il vigente PTPCT del Consorzio;
- Aggiornamenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, di cui all'art.54 del D. lgs. 165/2001, comma 7: "*Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico*".(D.P.R. 16 aprile 2013 , n. 62).

Il Consorzio considera prioritaria la prevenzione delle minacce alla sicurezza informatica, pertanto, seppure ancora non sia previsto a norma di legge, la formazione sulla cybersicurezza è considerata obbligatoria. Una prima iniziativa si è già conclusa nel 2024, saranno previsti aggiornamenti nel prossimo triennio.

Tutti i dipendenti dovranno completare il percorso formativo nelle materie oggetto di obbligo e nel rispetto della tempistica assegnata.

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" sarà svolto secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance strategici e organizzativa viene effettuato dai Responsabili di Area, dal Direttore e dal Nucleo di valutazione.

Verifica di raggiungimento degli obiettivi di formazione

Al fine di elaborare un quadro delle priorità per la definizione del programma triennale si provvede, annualmente, alla ricognizione del fabbisogno delle diverse aree ed all'aggiornamento conseguente del piano triennale.

L'adesione alle iniziative discrezionali è elemento di valutazione della performance dei dipendenti.

In base alle risultanze dell'anno concluso, ed alla luce di eventuali novità normative, si prevede la possibilità di rimodulazione del piano formativo per gli anni successivi del triennio.

Questionario

Per migliorare i percorsi previsti per formazione dell'Ente, è stato somministrato ai Responsabili d'Area un questionario sulle materie e sulle modalità ed i tempi di somministrazione dei corsi.

Risultanze del questionario

Corsi da effettuare:

Valutazione da 4 a 6 (scala da 1 a 6 dove 1 – non utile e 6 – molto utile) per tutti gli argomenti proposti per il prossimo piano di formazione:

Transizione digitale, amministrativa, ecologica (Syllabus) – in particolarmente transizione ecologica

Nuovo Codice dei contratti – da potenziare

Codice ambientale – si auspicano approfondimenti

Contabilità economico finanziaria

Aggiornamenti su programmi (piattaforme) già in uso

Scarso rilievo viene assegnato alla formazione sui programmi informatici del pacchetto Office quali excel, word, in uso.

Valutazione rispetto ai corsi già effettuati:

- 3 (poco utile) per quanto già svolto in materia di transizione digitale, semplificazione amministrativa e Amministrazione Digitale, progetto COAB, trasparenza;
- 4 (abbastanza utile) contabilità economico finanziaria, etica e anticorruzione, redazione atti, project management, competenze digitali (Syllabus);
- 5 (utile) per quanto riguarda, Codice dei contratti pubblici, Codice ambientale, rendicontazione dei progetti PNRR

Preferenze rispetto alle modalità di somministrazione della formazione:

- in presenza per i corsi di durata pari all'intera giornata, con intervallo
- Webinar sincrono per i corsi di durata inferiore alla giornata intera
- In presenza per il tutoring